

COMUNE DI TRENTO

N. C_ L378/RFS007/13672

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO NELLA FIGURA PROFESSIONALE DI EDUCATORE ASILI NIDO, CATEGORIA C, BASE

La Dirigente del Servizio Risorse Umane

rende noto che

in esecuzione della propria determinazione di data 19.01.2021 n. 7/3, è indetto il concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato nella figura professionale di educatore asili nido, categoria C base.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 4 e dell'art. 678 comma 9 del d.lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già originate o che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Per essere ammessi al presente concorso gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana;
2. non essere esclusi dall'elettorato attivo;
3. non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione anche per mancato superamento del periodo di prova nella medesima categoria e livello a cui si riferisce l'assunzione;
4. non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
5. immunità da condanne penali che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, ostino all'assunzione ai pubblici impieghi;
6. immunità da condanne penali che, a giudizio dell'Amministrazione, alla luce del titolo di reato e dell'attualità o meno del comportamento negativo in relazione alle mansioni della posizione di lavoro messa a concorso, ostino all'assunzione;
7. non aver subito condanne penali con riferimento agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies, 600-undecies del Codice penale ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con i minori;
8. l'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale messa a concorso;
9. regolare posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10. età non inferiore ai 18 anni ;
11. **uno dei seguenti titoli di studio** (in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1891 del 1° agosto 2003 e ss.mm.):

SITUAZIONE A

diploma di laurea in ambito pedagogico/educativo rientrante in una delle seguenti classi di laurea:

Classe 18 "Scienze dell'educazione e della formazione"
Classe L-19 "Scienze dell'educazione e della formazione"
Classe 87/S "Scienze pedagogiche"
Classe LM-85 "Scienze pedagogiche"
Classe LM-85/bis "Scienze della Formazione primaria indirizzo scuola infanzia"
Classe 56/S "Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi"
Classe LM-50 "Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi"

il diploma di laurea in ambito pedagogico/educativo deve essere corredato da competenze pratiche acquisite tramite tirocinio universitario svolto in servizi educativi per l'infanzia. Il richiesto tirocinio universitario è da intendersi negli stessi servizi socio-educativi per i quali tali

requisiti sono richiesti cioè nei servizi di nido d'infanzia e servizi integrativi al nido e non in altre realtà educative ancorchè rivolte all'infanzia.

oppure

SITUAZIONE B il requisito è valido se conseguito entro il 31.08.2015

uno dei seguenti titoli di studio

diploma quinquennale rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico o titoli equipollenti;

diploma quinquennale di "tecnico dei servizi sociali";

diploma quinquennale di "assistente di comunità infantili";

diploma quinquennale di "dirigente di comunità";

diploma quinquennale rilasciato dal liceo delle scienze sociali;

diploma quinquennale rilasciato dal liceo sociale e della comunicazione;

detti diplomi devono essere corredati dell'attestato di qualifica di "Educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi" o di altra qualifica equipollente, conseguita a conclusione di uno dei seguenti percorsi professionalizzanti:

a) in esito alla frequenza del corso di formazione di almeno 1000 ore – il cd. Babylife – per il conseguimento dell'attestato di qualifica di "Educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi" conseguito in provincia di Trento o in esito a percorsi svolti fuori Provincia di Trento per il conseguimento di attestati di qualifica professionale equipollenti (l'equipollenza è riconosciuta sulla base dei criteri definiti dalla Provincia Autonoma di Trento);

b) in esito al superamento di apposite sessioni d'esame per il conseguimento della qualifica di "Educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi", indette dalla struttura provinciale competente in materia, nel 2010 e nel 2012, riservate coloro che sono risultati in possesso di un idoneo diploma di laurea negli ambiti psico-pedagogico e socio-educativo, anche non accompagnati da diplomi di scuola media superiore negli indirizzi di cui alla precedente situazione B (in ottemperanza a quanto previsto con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2204 del 29 agosto 2008 e n. 1781 del 27 agosto 2012);

c) in esito alla frequenza di uno dei due percorsi di formazione di 300 ore indetti, dal Servizio infanzia e istruzione di primo grado della Provincia Autonoma di Trento, per sanare la mancanza di qualifica professionale e rivolti a coloro che sono risultati in possesso di idonea anzianità di servizio pari a 22 mesi (in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione della Giunta provinciale n. 1781 del 27 agosto 2012);

d) in esito alla frequenza di uno dei due percorsi di qualificazione di 100 ore appositamente organizzati dal Servizio infanzia e istruzione di primo grado della Provincia Autonoma di Trento per sanare la mancanza di qualifica professionale, rivolti a coloro che sono risultati in possesso di idonea anzianità di servizio pari a 11 mesi alla data del 31 agosto 2015 (in ottemperanza a quanto previsto con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1659 del 29 settembre 2014 e n. 1257 del 28 luglio 2015);

oppure

SITUAZIONE C il requisito è valido se conseguito entro il 01.08.2003

uno dei seguenti titoli di studio

diploma di "abilitazione all'insegnamento nelle scuole dell'infanzia o del grado preparatorio";

diploma di "maturità magistrale";

diploma di "assistente di comunità infantili";

diploma di "operatore dei servizi sociali";

diploma di "assistente per l'infanzia";

diploma di "puericultrice";

detti diplomi devono essere congiunti ad esperienza professionale di durata almeno annuale, anche non consecutiva, maturata presso servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni, pubblici e o privati. Tali requisiti (titolo di studio ed esperienza annuale) **devono essere posseduti alla data del 1° agosto 2003** così come disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 424 del 27 febbraio 2004 e s.m.:

oppure

SITUAZIONE D

diploma di qualifica professionale di "puericultrice" conseguito in corsi di formazione professionale di almeno 800 ore, **già conclusi o quanto meno avviati alla data del 1 agosto 2003**, per l'ammissione ai quali sia richiesto il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Costituisce altresì titolo di accesso, solo per coloro che siano in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, la qualifica professionale di puericultrice conseguita **entro l'anno scolastico 2004/2005** a conclusione dei corsi attivati presso la Scuola Professionale per Puericultrici gestita dalla Provincia di Milano o presso la Casa Materna Asili Nido gestita dagli Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano.

Gli aspiranti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero (di cui alle SITUAZIONI A - B - C - D) dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano alla data di presentazione della domanda.

In assenza di questo riconoscimento a tutti gli effetti di legge (equipollenza), gli aspiranti in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, dovranno essere in possesso di un provvedimento di equivalenza del proprio titolo di studio ad uno dei titoli di studio richiesti dal presente avviso, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.

In questo caso gli aspiranti devono dichiarare nella domanda di aver avviato la procedura di richiesta di equivalenza del proprio titolo di studio previsto dalla richiamata normativa. Il provvedimento di equivalenza ai sensi dell'art. 38 dovrà in ogni caso essere posseduto al momento dell'assunzione.

E' onere dell'aspirante produrre tempestivamente la documentazione relativa all'avvenuto ottenimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio;

Possono partecipare alla procedura selettiva i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero i familiari di cittadini dell'Unione europea, anche se cittadini di Stati terzi, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art.38 D. Lgs. 30-03-2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 Agosto 2013 n. 97) in possesso dei seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 28 marzo 1991 n. 120, la condizione di privo della vista costituisce inidoneità fisica specifica alle mansioni proprie della qualifica o profilo professionale per il quale è bandito il concorso per l'attività e i compiti che la posizione di lavoro comporta.

I sopraelencati requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale irrevocabile anche per effetto di applicazione della pena su richiesta delle parti, alla luce del titolo di reato e dell'attualità o meno del comportamento negativo in relazione alle mansioni della posizione di lavoro messa a concorso.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005 , n. 246".

DOMANDA DI AMMISSIONE - PRESENTAZIONE E CONTENUTO

La domanda di ammissione alla procedura concorsuale, redatta su apposito modulo in carta libera, ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370, **firmata dall'aspirante**, dovrà essere presentata **entro le ore 12.00 di venerdì 19 febbraio 2021**.

La data di arrivo delle domande sarà stabilita dal timbro a calendario del protocollo del Servizio Risorse Umane.

In considerazione dell'attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19, la domanda di partecipazione alla presente procedura deve essere presentata attraverso le seguenti modalità:

- **spedizione da casella di posta elettronica certificata (PEC) ed invio esclusivamente all'indirizzo PEC del Servizio Risorse Umane del Comune di Trento: servizio.risorseumane@pec.comune.trento.it.**

La domanda deve essere firmata, scansionata in formato pdf, pdf/A e alla stessa deve essere allegata la scansione del documento d'identità in corso di validità. Sono accettati anche i formati XML, TXT, TIFF, TIF, JPEG, JPG, JFIF, JPE e EML. Non sono accettati i formati compressi (ad esempio .zip).

Sono ammesse anche le domande sottoscritte con firma digitale o firma elettronica qualificata.

Qualora la domanda pervenga in formati non ammessi, l'Amministrazione provvederà all'esclusione del candidato dalla procedura; analogamente qualora la domanda risulti illeggibile, l'Amministrazione provvederà all'esclusione del candidato dalla procedura, in quanto la domanda non risulta presentata.

- **mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, unitamente alla fotocopia semplice di un documento d'identità valido.**

Nel caso in cui non sia possibile utilizzare le modalità di presentazione della domanda sopra descritte, è consentito presentare la domanda presso lo Sportello Polifunzionale del Servizio Risorse Umane del Comune di Trento, in via Belenzani 3 a Trento, esclusivamente previo appuntamento, per garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza e il corretto accesso al pubblico. A tal fine il candidato deve concordare telefonicamente, ai numeri 0461/884272 – 884282, con almeno due giorni di anticipo rispetto al previsto accesso allo Sportello, l'appuntamento per la presentazione della domanda, che potrà avvenire in relazione alla disponibilità di posti nei seguenti orari di apertura al pubblico:

lun/mar/mer:	dalle ore 8.30 alle ore 12.30
il giovedì:	dalle ore 8.00 alle ore 16.00
il venerdì:	dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

Sarà cura del personale di segreteria fissare gli appuntamenti nel rispetto delle misure minime di sicurezza e del corretto accesso al pubblico e tenuto conto del termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Il candidato che si presenta allo Sportello per la consegna della domanda di concorso, prima di rivolgersi all'operatore, deve indossare i dispositivi di protezione individuale richiesti ovvero mascherina, igienizzare le mani utilizzando apposito erogatore di gel e misurare la temperatura corporea.

La domanda consegnata a mano deve essere accompagnata dalla fotocopia semplice di un documento d'identità valido (l'incaricato al ricevimento ne rilascerà ricevuta). In alternativa la domanda deve essere sottoscritta, al momento della sua presentazione.

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda.

Qualora la domanda venga spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, la spedizione dovrà essere effettuata entro la data sopraindicata e la domanda verrà accettata se dal timbro postale risulterà rispettata la data di scadenza del presente avviso.

Qualora la domanda venga spedita da casella di posta elettronica certificata la spedizione dovrà essere effettuata entro la data sopraindicata; farà fede esclusivamente la data di spedizione risultante dal sistema di posta elettronica certificata in uso presso l'Amministrazione comunale e la domanda verrà accettata se detta data di spedizione rispetterà la data di scadenza del presente avviso. L'Amministrazione non avrà alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda spedita da casella di posta elettronica certificata.

Inoltre nel caso la domanda sia stata spedita da casella di posta elettronica certificata e il candidato abbia segnalato che ogni comunicazione sia fatta a detto indirizzo PEC, l'Amministrazione comunale invierà tutte le comunicazioni a detto indirizzo.

Il candidato dovrà garantire l'esattezza dei dati relativi al proprio indirizzo di casa, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica certificata e comunicare tempestivamente per iscritto, con lettera raccomandata o mediante fax o PEC, gli eventuali cambiamenti avvenuti successivamente alla presentazione della domanda e per tutta la durata della procedura.

L'Amministrazione non avrà responsabilità alcuna qualora il candidato non comunichi quanto sopra né qualora si verificano disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevoli della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli artt. 75 e 76 del citato decreto e dalla normativa provinciale vigente in materia, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- il cognome e nome, la data e il luogo di nascita;
- la specificazione della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da precedenti penali o le condanne penali riportate.
I candidati non sono tenuti a indicare eventuali iscrizioni, a loro carico, presenti nel casellario giudiziale, rientranti nelle tipologie previste al comma 7 dell'art. 28 del D.P.R. 14/11/2002, n. 313, nonché all'articolo 24, comma 1 del medesimo D.P.R.. In sostanza, i candidati sono tenuti a indicare solo le iscrizioni risultanti dal "certificato del casellario giudiziale richiesto dall'interessato";
In ogni caso, l'Amministrazione potrà accedere a tutte le iscrizioni presenti nel casellario giudiziale ad eccezione di quelle previste dal citato comma 7 dell'art. 28 del D.P.R. 14/11/2002, n. 313;
- di non aver subito condanne penali con riferimento agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies, 600-undecies del Codice penale ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con i minori;
- gli eventuali procedimenti penali in corso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione anche per mancato superamento del periodo di prova;
- di non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito il medesimo mediante produzione di documenti falsi o per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione;
- l'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale messa a concorso. Data la particolare natura dei compiti che la posizione di lavoro comporta la condizione di privo della vista costituisce inidoneità fisica all'impiego (L. n. 120/1991);
- l'eventuale appartenenza alla categoria dei soggetti di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, nonché la richiesta, per l'espletamento delle prove, di eventuali ausili in relazione all'handicap e/o necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame. I candidati dovranno allegare certificazione datata relativa allo specifico handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio; per quanto attiene l'indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il candidato dovesse eventualmente avere bisogno, sarà necessario allegare un certificato medico;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i concorrenti di sesso maschile;
- il possesso di uno dei titoli di studio previsti dall'avviso, la data di conseguimento e l'Università o la Scuola presso la quale è stato conseguito.
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso;
In assenza di questo riconoscimento a tutti gli effetti di legge (equipollenza), i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, dovranno essere in possesso di un provvedimento di equivalenza del proprio titolo di studio ad uno dei titoli di studio richiesti dal presente avviso, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. .
In questo caso i candidati devono dichiarare nella domanda di ammissione di aver avviato la procedura di richiesta di equivalenza del proprio titolo di studio previsto dalla richiamata normativa. Il provvedimento di equivalenza ai sensi dell'art. 38 dovrà in ogni caso essere posseduto al momento dell'assunzione.
E' onere del candidato produrre tempestivamente la documentazione relativa all'avvenuto ottenimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio;
- il possesso del tirocinio universitario, per chi partecipa con il diploma di laurea, con la specificazione dell'ente, della sede di svolgimento del tirocinio, del tipo di servizio in cui viene svolto, del periodo di svolgimento e dell'età dei bambini;
- il possesso dell'esperienza professionale richiesta, per chi partecipa con i titoli della situazione D, indicando l'ente, la struttura e la sede, il periodo e la figura professionale;
- chiedere di essere inserito nella graduatoria di merito per assunzioni a tempo determinato che sarà approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Umane, sulla base dei risultati della prova scritta;

- gli eventuali titoli comprovanti, a parità di punteggio, il diritto di preferenza alla nomina;
- l'eventuale appartenenza alle categorie aventi diritto di precedenza nella nomina;
- di prestare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento UE n. 679/2016, del decreto legislativo n. 196/2003 e del decreto legge n. 14/2020;
- la precisa indicazione del domicilio al quale devono essere trasmesse eventuali comunicazioni.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero i familiari di cittadini dell'Unione europea, anche se cittadini di Stati terzi, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art.38 D. Lgs. 30-03-2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 Agosto 2013 n. 97) devono dichiarare di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

L'Amministrazione comunale si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata del Dirigente del Servizio competente, all'esclusione dal concorso dei concorrenti in difetto dei requisiti previsti.

Saranno esclusi dal concorso gli aspiranti che risulteranno in difetto dei requisiti prescritti.

La domanda dovrà essere firmata dal concorrente a pena di esclusione.

Ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, la firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione anche qualora contenga dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia semplice di un documento d'identità valido, a pena di esclusione.

In alternativa la domanda deve essere sottoscritta, al momento della sua presentazione, alla presenza del dipendente addetto o inoltrata via PEC con firma digitale/elettronica qualificata.

Alla domanda gli aspiranti dovranno allegare **la ricevuta di avvenuto versamento di € 10,33** effettuato in uno dei seguenti modi:

- con il sistema PagoPa sul portale Mypay (portale dei pagamenti della provincia Autonoma di Trento); per accedere al portale digitare il link:

https://mypay.provincia.tn.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=C_L378&redirectUrl=

selezionare "Altre tipologie di pagamento": TASSA CONCORSI

compilare il format con tutti i dati richiesti

nel campo CAUSALE inserire "concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato nella figura professionale di educatore asili nido, categoria C base."

- in contanti direttamente presso il Tesoriere comunale - Unicredit S.p.A., in via G. Galilei n. 1 a Trento, conto tesoreria Comune di Trento n. 1202801; la causale deve riportare Cognome e Nome del partecipante al concorso e la dicitura "concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato nella figura professionale di educatore asili nido, categoria C base."

La tassa di concorso non è rimborsabile.

Con la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, nelle forme di cui al DPR 445/2000, il candidato si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie e degli eventuali documenti prodotti.

L'Amministrazione si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad idonei controlli, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive, rese dai candidati, nella domanda di partecipazione. I candidati che avranno reso dichiarazioni non rispondenti a verità, relative al possesso dei requisiti fondamentali per la partecipazione alla presente procedura, verranno esclusi dalla procedura e cancellati dalla graduatoria, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decade dai benefici eventualmente conseguenti al

provvedimento emanato ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 e della normativa provinciale vigente in materia.

Il Comune ha facoltà di sottoporre ad apposita visita medica i candidati che possono essere assunti in esito al concorso, prima della loro immissione in servizio. Solo i candidati che a seguito della suddetta visita conseguiranno la piena ed incondizionata idoneità potranno essere assunti presso l'Amministrazione.

Emergenza sanitaria COVID-19 - INFORMAZIONI

Le prove saranno svolte nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza con riferimento all'emergenza sanitaria Covid -19 vigenti al momento dell'effettuazione delle prove stesse; in particolare si garantirà il rispetto delle misure di sicurezza e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale al momento richiesti (es. distanza di sicurezza interpersonale, obbligo di utilizzo della mascherina, uso di gel igienizzante, arieggiamento naturale delle aule in cui si tengono le prove, misure che evitano in ogni caso assembramenti di persone, ecc.).

Inoltre al fine di prevenire il contagio e garantire la sicurezza dei partecipanti, dei lavoratori e della Commissione, tenuto conto delle disposizioni vigenti al momento dello svolgimento delle prove, i candidati potranno essere sottoposti alla misurazione della temperatura corporea. Inoltre, al momento dell'identificazione i candidati dovranno comunicare, sotto la propria responsabilità, di non avere a proprio carico o con riferimento a propri conviventi condizioni di pericolo, in riferimento alle disposizioni vigenti al momento dell'effettuazione delle prove, tra cui sintomi di influenza, temperatura superiore a 37,5 gradi, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc. e altri casi in cui i provvedimenti dell'Autorità, vigenti al momento di svolgimento delle prove, impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio. I candidati che con rilevazione della temperatura avranno una temperatura superiore a 37,5 gradi o che abbiano condizioni di pericolo a proprio carico o a carico di propri conviventi, fatte salve diverse disposizioni vigenti al momento di effettuazione delle prove, non potranno partecipare alla prova, saranno allontanati e saranno esclusi dal concorso. Qualora successivamente all'ingresso e durante lo svolgimento della prova, sopravvengano le condizioni di pericolo sopra esemplificate con riferimento alle disposizioni vigenti al momento dell'effettuazione delle prove, il candidato è tenuto a informare immediatamente la Commissione e abbandonare la prova. In questo caso la commissione procederà in ogni caso a valutare l'eventuale elaborato consegnato.

Tutti i candidati che intendono presentarsi alle prove devono attenersi alle disposizioni di cui al presente Avviso con riferimento all'Emergenza sanitaria COVID 19 e alle disposizioni che saranno impartite successivamente e al momento dell'effettuazione delle prove in relazione all'evoluzione della situazione di emergenza epidemiologica.

PROGRAMMA PROVE D'ESAME

Le prove d'esame si articolano in **una prova scritta, consistente in una serie di quesiti a risposta multipla e una prova orale**, sulle seguenti materie:

- psicologia dell'età evolutiva;
- pedagogia della relazione, pedagogia delle famiglie ed educazione attiva;
- il ruolo dell'educatrice nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi: l'ambientamento, i momenti di cura, la relazione con le famiglie e con il gruppo di lavoro;
- gli strumenti della professionalità educativa: osservazione, progettazione e documentazione;
- la progettazione educativa e l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali;
- il Progetto pedagogico del Comune di Trento;
- la Carta della qualità del Comune di Trento;
- il funzionamento dei servizi socio-educativi per l'infanzia: quadro normativo di riferimento per la Provincia di Trento;
- nozioni sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige;
- nozioni sul rapporto di lavoro dei dipendenti dei Comuni della Regione Trentino - Alto Adige.

Saranno ammessi alla prova orale i primi 80 candidati che nella prova scritta hanno conseguito il punteggio più elevato. Tutti i pari merito rispetto all'ottantesimo classificato sono ammessi.

Risultano idonei alla prova scritta i candidati che ottengono un punteggio pari o superiore a 60/100.

Al/ai candidato/i che si trova/trovano all'ottantesimo posto e ai pari merito sarà attribuito il punteggio di 60/100.

Risultano idonei alla prova orale i candidati che ottengono un punteggio pari o superiore a 90/150.

Per l'inserimento nella graduatoria finale di merito è necessario aver raggiunto l'idoneità anche nella prova orale.

Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei voti conseguiti nella prova scritta e nella prova orale.

La mancata partecipazione ad una qualsiasi delle prove comporta l'esclusione dal concorso.

I concorrenti saranno giudicati in base alle prove d'esame dall'apposita Commissione che stabilirà l'idoneità alle prove stesse e la graduatoria di merito.

La graduatoria di merito del presente concorso pubblico, avrà validità per un periodo di tre anni dalla data di approvazione della graduatoria.

CALENDARIO PROVE

Entro il giorno mercoledì 31 marzo 2021, sul sito internet del Comune di Trento, nella sezione "Concorsi", all'Albo del Servizio Risorse Umane al primo piano della sede municipale di Torre Mirana, in Trento, via Belenzani n. 3 (tel. 0461/884272 – 884282) e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in Trento, via Belenzani n. 3 (tel. 0461/884453; numero verde 800/017615), verranno pubblicati, nel rispetto del preavviso di almeno 20 giorni:

- la data, l'ora e il luogo di effettuazione della prova scritta;
- l'elenco degli ammessi alla prova scritta;
- la data a partire dalla quale si svolgerà la prova orale con l'indicazione del luogo di effettuazione della prova; l'ordine di convocazione sarà dato dall'ordine alfabetico dei candidati ammessi all'orale.

Con la medesima modalità sarà data comunicazione degli esiti della prova scritta e degli ammessi alla prova orale.

Si sottolinea che ai fini della convocazione alle prove, la pubblicazione sul sito internet del Comune di Trento, sull'Albo del Servizio Risorse Umane e presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico ha valore di notifica a tutti gli effetti alla/al candidata/o alla/al quale, pertanto, non sarà inviata alcuna comunicazione personale circa la convocazione alle prove.

A tutte le prove ciascun aspirante dovrà presentarsi con un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione dei candidati alla sede d'esame o la presentazione in ritardo comporterà l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa che l'ha determinata, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA DI MERITO

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

La graduatoria di merito del presente concorso sarà utilizzata per le assunzioni a tempo indeterminato per la copertura del posto messo a concorso.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi dell'art. 104 del vigente Regolamento organico generale del personale del Comune di Trento la graduatoria di merito del presente concorso pubblico sarà inoltre utilizzata per le assunzioni a tempo determinato nelle figure professionali di educatore asili nido ed educatore asili nido a tempo parziale.

Con determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Umane sarà inoltre approvata una graduatoria di merito, per assunzioni a tempo determinato, elaborata sulla base dei risultati della prova scritta del presente concorso pubblico, costituita dai candidati disponibili alle assunzioni a tempo determinato.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il rapporto di lavoro sarà regolato dalla disciplina normativa e contrattuale nel tempo vigente.

Il trattamento economico al lordo delle trattenute di legge, relativo alla figura professionale di educatore asili nido, categoria C, base, 1° posizione retributiva sarà il seguente:

- stipendio annuo Euro 14.268,00;

- assegno annuo	Euro	2.424,00;
- indennità integrativa	Euro	6.371,01;
- indennità educatrici asilo nido	Euro	839,58;
- indennità vacanza contrattuale	Euro	161,40
- assegno per il nucleo familiare nella misura di legge;		
- tredicesima mensilità;		
- eventuali altri compensi previsti dalla normativa vigente;		

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN CASO DI NOMINA

Il concorrente al quale spetta la nomina sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, nel termine di 30 giorni dalla comunicazione d'invito, a pena di decadenza:

- dichiarazione di accettazione alla nomina nel posto di educatore asili nido;
- 2 fotografie formato tessera.

Dovrà, inoltre, presentare autocertificazione (oppure, in alternativa, produrre idonei documenti) relativamente a:

- a) cittadinanza;
- b) godimento dei diritti politici;
- c) titoli di studio e professionali richiesti per l'ammissione;
- d) stato di famiglia;
- e) posizione in ordine agli obblighi di leva;

f) eventuale servizio in ruolo svolto presso Amministrazioni statali o Enti pubblici ovvero relativamente all'esercizio di libera professione in ambiti attinenti alle mansioni indicate nel bando.

I candidati appartenenti alle categorie delle persone disabili di cui all'art. 1 della Legge 12.03.1999 n. 68 dovranno produrre il relativo certificato.

L'Amministrazione comunale acquisirà d'ufficio il certificato del Casellario Giudiziale.

Il Comune di Trento potrà provvedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.

NOMINA DEI VINCITORI

La/Il Dirigente del Servizio Risorse Umane, visti i verbali del concorso pubblico redatti dalla Commissione giudicatrice e accertata la regolarità della procedura seguita, con proprio atto provvede all'approvazione della graduatoria di merito degli idonei, tenendo conto, in caso di parità, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge. Il Dirigente del Risorse Umane individuerà inoltre i nominativi dei concorrenti che, risultati idonei e appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della Legge 12 marzo 1999 n. 68, o alle altre previste dalle vigenti disposizioni di legge, avranno diritto alla precedenza.

La graduatoria di merito del presente concorso pubblico, avrà validità per un periodo di tre anni dalla data di approvazione.

Il Dirigente del Servizio Risorse Umane procede alla nomina in prova del vincitore, secondo le modalità previste dalle Disposizioni per l'attuazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Lo stesso potrà assumere servizio previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro nei termini previsti dalla normativa vigente e compatibilmente alle disposizioni previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale e dalla Legge finanziaria provinciale nel tempo vigenti.

L'assunzione è comunque soggetta ad un periodo di prova di sei mesi.

DISPOSIZIONI VARIE

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni contenute nella L.R 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli Enti Locali della Regione Trentino - Alto Adige), in altre disposizioni di legge in materia e nel Regolamento Organico Generale del Personale del Comune di Trento.

Qualora ragioni di interesse pubblico lo esigano, potrà essere adottato un provvedimento di modifica o revoca del presente bando di concorso nonché disposta la proroga o la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione.

Nel caso di revoca del bando di concorso, l'Amministrazione comunale ne darà comunicazione ai candidati che avranno presentato domande nei termini, mediante pubblicazione di apposito avviso all'Albo, all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune di Trento; tale forma di pubblicazione avrà a tutti gli

effetti valore di notifica ai candidati, ai quali, pertanto, non sarà inviata alcuna comunicazione personale a mezzo posta circa la revoca della stessa.

Informativa sul trattamento dei dati personali

(artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trento (email: segreteria_generale@comune.trento.it; sito web: <http://comune.trento.it>);
- Responsabile per la protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it; sito web: <http://www.comunitrentini.it>);
- il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati: dati personali ordinari, dati particolari, dati giudiziari, dati finanziari;
- i dati vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: espletamento e gestione procedura concorsuale/selettiva, per eventuale assunzione e successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro medesimo;
- la base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico;
- il trattamento riguarda anche categorie particolari di dati personali (in particolare attinenti la salute, lo status di rifugiato, lo status di protezione sussidiaria) e/o dati relativi a condanne penali e reati, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 3.05.2018 n. 2, il Regolamento Organico Generale del Personale, il D.P.R. 14.11.2002 n. 313 e ss.mm. e ii., il D.Lgs. 08.04.2013 n. 39 e ss.mm. e ii., la L. 68/99 e ss.mm. e ii., il DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., la L. 65/1986 e ss.mm. e ii. e D.Lgs. 165/2001;
- i dati sono raccolti presso l'interessato e presso soggetti pubblici e privati;
- i dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
- i dati possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati (tra l'altro, Amministrazioni pubbliche, Enti ed organi della Pubblica Amministrazione, Aziende o Istituzioni, altri Enti o Aziende a partecipazione pubblica, enti privati in convenzione con Enti pubblici, soggetti privati datori di lavoro) che, secondo le norme, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli, nonché ai soggetti che sono titolari del diritto di accesso;
- i dati sono oggetto di diffusione anche tramite pubblicazione in internet: vengono pubblicati gli elenchi dei candidati convocati al test preselettivo e alle prove, ammessi al test preselettivo e alla prove, gli esiti del test preselettivo e delle prove, la graduatoria finale di merito;
- I dati sono oggetto di trasferimento all'estero;
- i dati possono essere conosciuti dal responsabile o dagli incaricati del Servizio Personale;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai sensi della legge regionale 3.05.2018 n. 2 e del vigente Regolamento Organico comunale; è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso/selezione, pena l'esclusione e ai fini dell'eventuale assunzione. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e impedire che il Comune di Trento possa procedere all'ammissione dei candidati al concorso/selezione, all'assunzione e alla gestione del rapporto di lavoro;
- i dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge;
- i diritti dell'interessato sono:
 - richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
 - ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
 - richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
 - richiedere la portabilità dei dati;
 - aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
 - opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
 - proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Informativa sul trattamento dei dati personali per il controllo della temperatura corporea per l'accesso alle prove di concorso

- La presente informativa è resa – ai sensi del regolamento UE n. 679/2016, del decreto legislativo n. 196/2003 e del decreto legge n. 18/2020 – con riferimento al trattamento di dati personali effettuato dal Comune di Trento per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID-19 ed in particolare in relazione alla misura di controllo della temperatura corporea di coloro che accedono all'ambiente delle prove di concorso.
- Titolare del trattamento
Comune di Trento (segreteria_generale@comune.trento.it)
- Responsabile della protezione dei dati personali
Consorzio dei comuni trentini (servizioRPD@comunitrentini.it)
- Categorie di dati personali trattati
Il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati personali:
 - dati relativi alla temperatura corporea rilevata in tempo reale. I dati non sono oggetto di registrazione o conservazione, salvo che nel caso di cui al seguente capoverso;
 - in caso di superamento della soglia di temperatura, sono registrati e conservati i dati personali identificativi e i dati relativi alla temperatura corporea rilevata, se necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso all'ambiente delle prove di concorso o la permanenza nello stesso; in tal caso sono altresì registrati e conservati i dati relativi all'isolamento temporaneo, quali l'orario di uscita e le circostanze riferite dall'interessato a giustificazione dall'uscita dall'isolamento temporaneo;

- dati relativi a situazioni di pericolo di contagio da COVID-19, quali dati relativi allo stato di salute, dati relativi alla provenienza o non provenienza da zone a rischio epidemiologico, dati relativi alla presenza o assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19.

- **Categorie di interessati**
candidati che accedono all'ambiente delle prove di concorso.
- **Base giuridica e finalità del trattamento**
Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento UE n. 2016/679 e dell'articolo 17 bis del decreto legge n. 18/2020.
La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 32 della Costituzione, dall'art. 2087 del Codice civile, dall'art. 20 del decreto legislativo n. 81/2008 e dalle disposizioni del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro di data 24 aprile 2020.
Il trattamento è effettuato esclusivamente per finalità di gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19 e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **Comunicazione e diffusione dei dati**
I dati possono essere conosciuti esclusivamente da personale comunale specificamente autorizzato al trattamento.
I dati possono essere comunicati ai soggetti pubblici e privati che, in base alle norme vigenti, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (Medico competente, Azienda provinciale per i servizi sanitari, soggetti indicati dall'articolo 17 bis del decreto legge n. 18/2020).
I dati non sono oggetto di diffusione né di trasferimento all'estero.
- **Termine di conservazione dei dati**
I dati saranno cancellati decorsi 30 giorni dalla data della raccolta. Resta salva la conservazione dei dati per un periodo superiore in relazione a specifiche richieste dell'Autorità pubblica. Resta inoltre salva la conservazione dei dati personali, anche particolari, per un periodo superiore, nei limiti del termine di prescrizione dei diritti, in relazione ad esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie.
- **Natura del conferimento dei dati**
Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il rifiuto di sottoporsi al controllo della temperatura corporea comporta l'impossibilità di accesso all'ambiente delle prove di concorso.
- **Dritti dell'interessato**
I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (artt. 15 e seguenti del regolamento UE 2016/679).
Ai sensi del medesimo regolamento, i soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati medesimi, se trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.
I diritti dell'interessato possono essere esercitati con le modalità indicate nell'[apposita scheda informativa](#).

INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti possono contattare telefonicamente lo Sportello Polifunzionale del Servizio Risorse Umane del Comune di Trento, in via Belenzani n. 3 - tel. 0461/884272 - 884282, orario di apertura al pubblico:

lun/mar/mer:	dalle ore 8.30 alle ore 12.30
il giovedì:	dalle ore 8.00 alle ore 16.00
il venerdì:	dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Trento, 20 gennaio 2021

La Dirigente
Servizio Risorse Umane
F.to dott.ssa Livia Ferrario